Il Presidente iraniano Ahmadinejad ospite della Columbia University ha dichiarato che l'Iran e gli Stati Uniti non ***"vanno verso la guerra"*** e lo ha ribadito anche in una intervista rilasciata stamane alla CBS.

"Dovete capire che non abbiamo bisogno di una bomba nucleare - ha detto il leader iraniano - ***Non ne ne abbiamo bisogno. Perché ne avremmo bisogno?".***

Mahmoud Ahmadinejad è da oggi nella Grande Mela per partecipare alla 62esima Assemblea generale delle Nazioni Unite per presentare le soluzioni del popolo iraniano ai problemi del mondo. Sempre in questi giorni di acceso dibattito intorno alla sua figura, ha dichiarato: ***"I paesi che pensano che i loro metodi decadenti, come la guerra psicologica, la propaganda politica e le presunte sanzioni economiche funzioneranno e impediranno la crescita dell'Iran, si sbagliano"***

. Ma a scandalizzare l'opionione pubblica americana e non solo è stata la richiesta di visitare Ground Zero, il luogo dell'attentato alle Torri Gemelle, subito respinta dalle autorità per "motivi di sicurezza". Il presidente statunitense,

George W. Bush,

ha sostenuto la decisione delle autorità cittadine, affermando che

"capisco che non vogliano che qualcuno che dirige un Paese che appoggia il terrorismo si rechi in quel luogo"

, mentre per

Ahmadinejad

"le polemiche scaturite dalla mia richiesta sono incomprensibili"

, ha dichiarato alla Cbs. Ad accoglierlo a New York, anche diverse manifestazioni di protesta.

"Ahmadinejad nega l'Olocausto ed è qui per dare risalto mondiale ai suoi attacchi al vetriolo"

, ha sentenziato la democratica

Christine Quinn

, del consiglio municipale newyorchese. Il presidente della Colombia University,

Lee Bollinger

, ha giustificato l'invito al leader iraniano spiegando che si deve promuovere

"lo scambio di idee". "La libertà di parola è un valore centrale della nostra società",

ha dichiarato.

Ahmadinejad dal canto suo ha dichiarato che ***"gli americani sono ansiosi di ascoltare opinioni differenti"*** ed ha aggiunto: ***"Gli Stati Uniti sono un Paese grande e importante, con una popolazione di 300 milioni di persone. Ma a proposito di certe questioni, negli anni passati agli americani e' stata negata una chiara e corretta informazione su quello che accade nel mondo e sono ansiosi di ascoltare opinioni differenti".***

Nicoletta Consumi - DEApress